

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA' DI BOLOGNA

CORSO ALTA FORMAZIONE

L'intervento psicologico nelle emergenze e negli eventi critici

A.A. 2008/2009

in collaborazione con:

Istituzione "Gian Franco Minguzzi" – Provincia di Bologna
Associazione Onlus "Psicologi per i Popoli – Emilia Romagna"
Accademia C.A.T.I.S. Bologna

Negli ultimi anni si è assistito a un progressivo incremento nella realizzazione di programmi psicosociali nell'ambito dell'assistenza umanitaria, nella cooperazione allo sviluppo e nelle emergenze nazionali. Ciò in conseguenza di una presa di coscienza generalizzata, da parte delle agenzie e delle Istituzioni operanti in tali settori, dell'importanza dell'apporto psicologico negli interventi a sostegno dei gruppi e delle comunità colpite. Questa diffusa sensibilizzazione in concomitanza con l'insorgere di specifici bisogni, ha fatto sì che i "Criteri di massima sugli interventi psicosociali da attuare nelle catastrofi" non siano più "solo" una proposta del Dipartimento di Protezione Civile che aveva avuto l'assenso della Conferenza Stato-Regioni perché, essendo stati pubblicati il 29/08/2006 in Gazzetta Ufficiale, quegli accordi sono oggi per la Categoria, per la Psicologia dell'Emergenza e per la collettività una vera e propria Norma che vincola le Regioni a dar luogo al Supporto Psicosociale nelle catastrofi, ed a farlo rispettando lo spirito, le finalità e l'impianto organizzativo delineato dai "Criteri di massima..." in tutta l'Italia. Tutto questo rappresenta una sfida per la psicologia in quanto richiede da una parte la costruzione di un solido quadro concettuale che definisca il paradigma specifico degli interventi, dall'altra, necessita di psicologi dotati di un adeguato repertorio di competenze organizzative, professionali e personali, che li renda idonei ad operare nelle situazioni di emergenza complessa.

La psicologia dell'emergenza si occupa di preparare ad affrontare tali situazioni come aiuto alla persona e alla società nel suo complesso. Inoltre, nel nostro contesto nazionale assistiamo sempre più frequentemente ad episodi e situazioni di crisi dove l'immediato intervento anche della figura dello psicologo può costituire un utile apporto ai processi di negoziazione, integrazione e/o di civile convivenza.

Ciò in base alla constatazione, per noi ovvia ma non così scontata nel pensare comune, che i danni psicologici provocati non solo dal sottosviluppo, dalle catastrofi naturali o dalle guerre agli individui e alle comunità, ma anche all'exasperazione delle situazioni di prossimità con culture ed abitudini altre, alla difficoltà di elaborare risposte ri-adattive ai contesti/eventi quotidiani considerati critici, non siano meno importanti di quelli di ordine sociale igienico - sanitario, nutrizionale o abitativo.

E' dunque necessario per gli psicologi che intendano percorrere questa strada, attrezzarsi di un repertorio specifico di conoscenze e di competenze che li metta in grado di affrontare in modo professionalmente adeguato i compiti complessi che sono chiamati a svolgere nei contesti locali, nazionali e internazionali.

Destinatari e Requisiti di Accesso

Il corso è rivolto a laureati in Psicologia o possessori di titoli di studio stranieri equipollenti, motivati ad intraprendere esperienze nel campo delle emergenze locali o nazionali, dell'assistenza umanitaria e della cooperazione allo sviluppo.

Costituisce titolo preferenziale la conoscenza di almeno una delle seguenti lingue: inglese, francese, spagnolo, portoghese, tedesco.

Modalità di selezione: Possesso dei titoli richiesti e colloquio motivazionale.

Obiettivi formativi

Obiettivo complessivo del corso è fornire ai destinatari una formazione sull'intervento psicologico nelle emergenze complesse e negli eventi critici di natura sociale, siano esse conseguenti ad eventi traumatici o

connesse ad esigenze di sviluppo post o extra-emergenza.

Più specificatamente gli obiettivi principali sono:

- acquisire le linee guida della psicologia dell'emergenza e dell'assistenza umanitaria;
- apprendere le teorie sul trauma e l'epidemiologia dei disturbi da trauma;
- conoscere le tecniche di gestione dello stress emotivo presente nei contesti d'emergenza e negli eventi critici;
- promuovere le teorie e i metodi d'implementazione di progetti psicosociali in situazioni reali;
- apprendere le tecniche di conduzione di gruppi per lo sviluppo delle risorse personali e sociali;
- apprendere le tecniche di pronto intervento in situazione di crisi, siano esse riferite a gruppi o individui.

Programma didattico

Sezione 1: Inquadramenti Teorici e Concettuali per una Psicologia dell'Emergenza e dell'Evento Critico.

- La specificità della psicologia dell'emergenza e della progettazione psicosociale.
- I contesti di intervento, la situazione attuale, italiana ed europea, i rapporti con le istituzioni e gli enti: Eventi critici e approcci teorici
- Aspetti di Deontologia professionale

Sezione 2: Conflitti, cittadinanza e sicurezza, tra percezioni ed agito

- Diaspore migratorie nel contesto delle regioni del sud del mondo
- Sviluppo delle risorse umane e sociali: il concetto di empowerment
- La gestione coordinata delle emozioni nella relazione d'aiuto, in diversi contesti e tipologie di intervento.

Sezione 3: Le emergenze nel quotidiano

- I Fenomeni di allarme sociale: le origini e le determinanti sociali e psicologiche
- Gruppi minoritari e diversità culturali
- Attivazione di risorse per l'integrazione e processi di negoziazione partecipata

Sezione 4: Elementi di Clinica in contesti critici e di emergenza

- Evoluzione del concetto di trauma: dallo shock traumatico alla resilienza. Epidemiologia dei disturbi da trauma.
- Aspetti clinici nei bambini in situazioni di emergenza e negli eventi critici. Psicotraumatologia nell'adulto

Sezione 5: Processi comunicativi intra e interculturali

- La comunicazione nei contesti di emergenza
- Comunicazione transculturale e diversità culturale.
- Il colloquio clinico in situazione di crisi

Sezione 6: Conflitti a bassa intensità

- Dall'analisi del contesto alla progettazione e realizzazione dell'intervento in contesto a bassa conflittualità
- Processi psicosociali prima, durante e dopo un evento avverso
- La gestione dello stress nei conflitti a bassa intensità

Sezione 7: Tecniche e Strumenti di Intervento negli eventi critici

- Salute mentale, strumenti operativi e valutazione di programmi
- Lavorare con gruppi: tecniche di auto mutuo aiuto e tecniche di animazione sociale
- Lavorare con l'individuo in situazione di crisi

Sezione 8: Tecniche e Strumenti di Intervento nei contesti di emergenza

- Salute mentale e violazione dei diritti umani: interventi psicosociali con i migranti
- Il rifugiato: caratteristiche e problematiche
- EMDR - Defusing - debriefing: elementi di teoria

Tirocinio Pratico presso Enti Convenzionati per complessive 100 ore

Prova finale: Presentazione e discussione di un elaborato scritto, basato sull'esperienza di tirocinio

effettuata dall'allievo/a; valutazione della stessa da parte di apposita commissione.

Organizzazione della didattica

- Il Corso dura 300 ore complessive, articolate tra lezioni frontali (40 ore), didattica alternativa (56 ore), studio individuale (104 ore) e tirocinio pratico (100 ore). La piena frequenza del corso dà diritto a 12 CFU.
- Il Corso inizia il 28 novembre 2008, avrà preferibilmente cadenza quindicinale: il venerdì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 19.00 ed il sabato dalle ore 9.00 alle ore 18.00.
- La classe sarà composta da un numero minimo di **15** allievi fino ad un numero massimo di **25**.
- Le sedi di svolgimento delle lezioni è Bologna, presso idonei locali messi a disposizione dall'Istituzione "Gian Franco Minguzzi".
- Entro il 18.04.2009 i partecipanti al corso devono esprimere le loro preferenze relativamente al tirocinio pratico che intendono svolgere
- Il periodo di tirocinio è nell'intervallo di tempo 10.05.09 – 20.06.09
- La consegna della tesina di tirocinio va effettuata entro e non oltre il 30.06.2009
- L'esame finale è fissato per il giorno 11.07.09

RESPONSABILI

- Direttore del corso: Prof.ssa Silvana Contento
- Responsabile scientifica: Dott.ssa Raffaella Paladini
- Responsabile didattico organizzativo: Dott. Vincenzo Caporaso
- Tutor: Dott. Luigi De Donno
- Responsabile del tirocinio: Dott. Matteo Mingarelli

INFORMAZIONI

- Per ulteriori informazioni, oltre al nostro sito istituzionale, si può consultare il sito di alta formazione dell'Alma Mater dell'Università di Bologna, e si può telefonare, **solo a partire dal 01.09.2008** al numero: 051.5288524 (Dott. Vincenzo Caporaso) oppure all'utenza per studenti dell'Università di Bologna al numero 051.2098140.
Per informazioni nel mese di agosto: Dott.ssa Manuela Difesca – 338 68 78 555
- Per le iscrizioni, i costi e le modalità di pagamento:
<http://www.unibo.it/Portale/Offerta+formativa/AltaFormazione/>
- Scadenza del Bando: 05 novembre 2008
- Data selezione: 11 novembre 2008